

Domenica 05.04.15



E' arrivata anche Pasqua (Pasqua arriva quando arriva, non è come Natale che te lo ritrovi, sempre, noiosamente, il 25 di Dicembre). Il tempo è pessimo. All'apertura mattutina, il cortile è bagnato, ma la partenza di giornata è alle nove, per cui c'è tempo per cambiamenti, che puntualmente avvengono.

Silvio messaggia l'uscita. Io tentenno, ma alla fine cedo. In piazza pare ci sia anche Marco. Loro partono in orario, io no e rincorro. Alla fine, a San Polo, riesco a recuperarli (ovviamente mi hanno atteso). Formiamo così una triade in tono con il periodo. Lascio a voi le posizioni sulle croci, anche se so già che il sottoscritto in quanto di fede calcistica juventina verrà certamente posto ai lati della croce centrale (ladrone, per coloro che non avessero capito). Con noi c'è anche un Fabiano di Montecchio che ci accompagnerà fino al Sella.

Oggi la tappa è breve. I tracciatori hanno disegnato una breve sgambata, ma proprio così non sarà. Dopo Traversetolo, nel fondovalle Sella, cominciano ad intravedersi nubi prima grigie e poi più cupe. Tento un "alle prime gocce io rientro", ma non ho fatto i conti con la volontà di Marco e Silvio. Le prime gocce arrivano abbastanza velocemente, ma non sono ancora preoccupanti. Dopo il Torrione, però, si intensificano. Alla Fornace diventano un vera e propria pioggia. Sul passo, mi gioco la carta del rientro da Traversetolo. Niente da fare. "Ormai siamo bagnati, facciamo il percorso designato". In democrazia la maggioranza vince sempre, per cui mi aggrego. Una dimenticanza mattutina (non ho i guanti), non agevola la mia posizione. Le mani, in discesa, sia per l'acqua che per la temperatura fresca, soffriranno per un bel po'. L'Enza, sotto di noi, è bello gonfio e marrone, ma è l'acqua che viene da sopra che rompe le scatole. Ci accompagnerà per un bel tratto. Anche dopo Currada, ogni tanto, qualche spolverata la riceveremo. A San Polo, finalmente,

rivediamo il sole. Lo pagheremo con dieci chilometri di vento contrario, ma riusciremo a rientrare a Montecavolo, abbondantemente prima di mezzogiorno, dopo 69 chilometri e due ore e trenta di bici (minuto più, minuto meno).

Faremo una sola foto, perché prioritario è il rientro alle nostre case per buttarci sotto la doccia calda.

Giornata nuvolosa in piano, bagnata in quota

Partecipanti 3 Ciclistica + 1 Ospiti Totale 4      Km 69    3,31